



A.I.Te.FeP.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE (TFCPC)
www.aitefep.it**

Verbale n° 1/2019 Assemblea Ordinaria dei Soci A.I.Te.FeP.

E' convocata l'Assemblea Nazionale Ordinaria dei Soci A.I.Te.FeP., presso la sede della Croce Rossa Italiana di Firenze, sita in Lungarno Soderini 11, 50124 Firenze, per il giorno 05.04.2019, alle ore 23:00 in prima convocazione, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 06.04.2019, alle ore 10:00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2018
2. Approvazione del bilancio preventivo 2019
3. Stato dell'arte di A.I.Te.FeP. (scientifico e AMR)
4. Dimissioni del CD nel mese di ottobre 2019 e relative nuove elezioni
5. Varie ed eventuali

Alle ore 10:00, del 06.04.2019, constatata la regolarità della convocazione, il Presidente dott. Ghitti dichiara valida ed aperta la seduta, ne assume la Presidenza a norma di Statuto ed incarica la dott.ssa Lolli a svolgere le funzioni di Segretario. Si procede con la verifica delle presenze dei Soci e delle deleghe conferite. Il Presidente lascia la parola al Tesoriere dott.ssa Zanni e si apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ovvero "Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2018". Al riguardo, il Tesoriere ed il Segretario Nazionale, prima di iniziare con l'illustrazione del resoconto del bilancio (che si invia in allegato), (proiettato ai Soci durante l'assemblea su maxi schermo), fanno presente all'Assemblea che quello che la Tesoriera si accinge ad illustrare è l'ultima versione del bilancio, redatta dal commercialista dell'Associazione dott. Basanisi, la quale si differisce di poche decine di euro, (in positivo), da quello precedentemente inviato ai Soci via e-mail, in quanto quest'ultimo era, come evidenziato correttamente nella prima revisione dei revisori dei conti (anch'essa inviata ai Soci via e-mail), mancante della parte relativa alla chiusura dei conti correnti, (postale e bancario CARIFI), intestati ancora dal precedente Consiglio Direttivo. Ci si sofferma, quindi, sull'analisi di tutti i punti mettendone in evidenza i più salienti. Tra i vari punti analizzati si fa presente come ci siano ancora dei crediti, nello specifico due vecchie fatture da recuperare ancora dal 2016 ed alcune più recenti, derivanti da sponsorizzazioni mai più pervenute, di varie ditte, per il recupero delle quali era già partita formale richiesta dalla Presidenza senza ottenere, almeno per il momento, risultato positivo; si è deciso di rimanere ancora

per un piccolo periodo in attesa di risposta ma in caso di continuo esito negativo, si passerà la pratica al nostro legale. Sulla parte legata alle spese dei vari viaggi, spese che per l'anno 2018 risultano essere piuttosto contenute, il Presidente prende la parola e fa notare, come questa voce di spesa, si sia riuscita a contenere molto, anche grazie al fatto che oggi, sempre di più, viene data la possibilità di partecipare alle varie riunioni istituzionali, collegandosi alle stesse, mediante le piattaforme webinar, molto spesso anche sfruttando la nostra stessa piattaforma. Interviene, a questo punto, la dott.ssa Lolli facendo presente che, un'altro motivo per cui le spese di viaggio per impegni istituzionali, soprattutto quelli avvenuti in Roma, siano state piuttosto contenute, è anche dovuta anche al fatto che, a molti degli stessi, hanno presenziato a nome della Presidenza i colleghi RAMR del Lazio e coglie anche a nome della Vice Presidente, dott.ssa Simonetti, (non presente poiché malata), occasione per ringraziare tutti loro per il fattivo contributo. La Tesoriera prosegue con la descrizione di tutte le altre voci di spesa e giunta al termine dell'elenco, ricorda ai Soci che è stato creato un file Dropbox sul quale, la stessa, ogni tre mesi carica tutti i movimenti bancari e tutte le varie pezze d'accompagnamento delle spese e sul quale hanno libero accesso i Revisori dei Conti che possono, in questo modo, avere sempre sotto controllo la situazione patrimoniale associativa. Il Presidente, a tal proposito, dice che il file Dropbox, è stato anch'esso pensato per contenere i costi associativi, poiché consentire l'accesso diretto dei Revisori dei Conti sul conto corrente bancario associativo, avrebbe avuto un costo aggiuntivo, applicato dalla stessa banca, pertanto, per evitare anche questa spesa, si è optato per tale opzione. Si fa presente ai Soci, a questo punto, come sia sempre più necessario prestare molta attenzione alle spese, soprattutto anche a fronte del fatto che, come comunque già noto a tutti, con il 2019 il Consiglio Direttivo ha deciso di dimezzare la quota per il rinnovo associativo ed anche abbassare la quota per le nuove iscrizioni, poiché, lasciare le quote invariate, anche a fronte di una spesa obbligatoria di iscrizione all'Ordine, avrebbe, con ogni probabilità, messo a rischio tutti i rinnovi associativi che, invece, grazie anche alla riduzione delle quote, sono stati quasi tutti riconfermati rispetto allo scorso anno. A tal proposito interviene il Segretario Nazionale per informare i presenti che, alla data dell'Assemblea, i Soci effettivi sono 248, di cui 3 sono i Soci Onorari, 2 sono i Soci Sostenitori per un totale di 253 Soci totali, a fronte dei 297 Soci totali con cui si è chiuso il 2018. Si termina, quindi, l'analisi del bilancio consuntivo 2018 evidenziando all'Assemblea che il bilancio è chiuso con una perdita di esercizio di € 16.716,90 ed un capitale netto di € 30.389,37. L'assemblea dei Soci, al termine della discussione e dell'analisi di ogni singola voce di spesa, preso atto anche della nuova relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (che si invia in allegato), (seguita all'aggiornamento del bilancio consuntivo 2018 da parte del commercialista, con i dati relativi alla chiusura dei conti correnti gestiti dal CD precedente come già illustrato sopra), delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio e la copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo del capitale netto.

Passati alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, "Approvazione del bilancio preventivo 2019", il Presidente lascia nuovamente la parola al Tesoriere che dà lettura ai Soci del Bilancio preventivo 2019 (anch'esso come il primo Bilancio consuntivo 2018, insieme alla prima relazione dei Revisori dei Conti, già pervenuto ai Soci via e-mail). La dott.ssa Zanni evidenzia come sul bilancio preventivo del 2019, ci siano alcune spese che sono già state affrontate, in particolare la spesa relativa ad un nuovo PC, attualmente in uso alla Segretaria amministrativa che collabora con l'Associazione, poiché, quello che aveva in uso, era ormai obsoleto e non più performante; il dott. Ghitti aggiunge, a tal proposito, che quello che si è acquistato, è un PC che, appunto, sta attualmente utilizzando la suddetta Segretaria ma che, finito il mandato di collaborazione con la stessa, verrà utilizzato o dal Segretario Nazionale o da chi supporterà il lavoro di segreteria; a tal proposito, il dott. Ghitti rende noto all'Assemblea che, sempre per il problema legato al contenimento delle spese, il Consiglio Direttivo si trova costretto a dover chiudere il rapporto di collaborazione con la Segretaria amministrativa Sig.ra Caruso e che, in supporto al

Segretario Nazionale, è già subentrato un collega a titolo volontaristico, di modo che, d'ora in poi, si possano azzerare le spese legate al compenso per la collaborazione della Sig.ra Caruso. Il collega che si è offerto di ricoprire il ruolo, attualmente è già al lavoro per completare il data base con i dati dei Soci e si è occupato, sino ad ora, di inserire i dati dei Soci con i cognomi dalla N alla Z, mentre la Sig.ra Caruso, che collaborerà ancora con l'Associazione fino a fine Aprile, si sta occupando di inserire i dati dei Soci con i cognomi che vanno dalla A alla M. Il Segretario Nazionale, sottolinea che la molteplicità dei dati che si stanno inserendo nel data base Soci, sono i dati derivanti dalla compilazione, da parte dei Soci stessi, della "scheda integrazione dati", inviata ad ogni Socio all'atto del rinnovo della quota associativa. Questa molteplicità di dati, consentirà di avere una fotografia più chiara degli associati, soprattutto in merito agli ambiti lavorativi degli stessi. A proposito dell'integrazione dei dati personali dei Soci il dott. Ghitti propone che venga fatta una modifica sulla modalità di richiesta dei dati ai Soci stessi e che, il modulo cartaceo usato sin'ora, venga trasformato in file Excel, di modo che, chi d'ora in poi decide di iscriversi, così come chi si iscriverà o rinnoverà la quota nel 2020, dovrà compilare direttamente con i propri dati questo file, assumendosi quindi anche la responsabilità dei dati che direttamente inserisce, (evitando così, ad esempio, problemi legati all'interpretazione delle varie calligrafie, che ci sono stati in più casi con l'attuale modulo cartaceo e conseguenti errori di trascrizione), e sarà più facile, in questo modo, per chi si occupa della segreteria, facendo "copia incolla" "da file a file", completare la compilazione del data base globale dei Soci. Terminato questo inciso, il dott. Ghitti ribadisce che la collaborazione con la Segretaria amministrativa terminerà con il mese di Aprile prossimo ed informa l'Assemblea che, tramite il commercialista, è stato calcolato e verrà corrisposto alla stessa, una sorta di TFR. A far data dal primo di Maggio l'attività del Segretario Nazionale sarà quindi supportata dal collega volontario. Proseguendo con le varie voci messe nel bilancio preventivo per il 2019, la dott.ssa Zanni fa riferimento ad un'altra spesa già sostenuta che è quella relativa al rinnovo della concessione della piattaforma Webinar; il dott. Ghitti ribadisce l'importanza di questo strumento ormai ufficialmente "universalmente" riconosciuto, che consente, come già detto, di contenere notevolmente i costi legati agli spostamenti che, altrimenti, sarebbero necessari per partecipare di persona ai vari impegni istituzionali; sempre in riferimento alla piattaforma webinar, la dott.ssa Zanni sottolinea il successo ottenuto dai vari incontri webinar a tema formativo fatti lo scorso anno sulla nostra piattaforma e sulla scia del successo dell'utilizzo di questo strumento per fare formazione, rende noto che è stata messa nel bilancio preventivo una quota per cercare, mediante vari provider ai quali si sono già chiesti preventivi, di fare nuovamente corsi di formazione, questa volta però, a differenza della scorso anno, accreditati ECM. Sul discorso dell'accreditamento il dott. Ghitti rende noto che, il Direttivo sta già lavorando per l'organizzazione di un primo corso via webinar accreditato ECM il quale, verosimilmente, si comporrà di 5 incontri da effettuarsi nell'ambito dei prossimi mesi. Questo corso avrà come obiettivo principale quello di rivedere tutto il percorso della professione, quindi sia dal punto di vista normativo che dal punto di vista formativo/scientifico, per formare e preparare gli eventuali colleghi che, a seguito dell'ufficiale distacco dalle AMR, vorranno candidarsi alle elezioni nell'ambito dei vari Ordini provinciali per entrare a fare parte dei vari Consigli Direttivi degli stessi. Il dott. Ghitti prosegue dicendo che il 2018, con l'inizio di tutto il processo di passaggio all'Ordine, è stato un anno che ha messo a dura prova un po' tutte le AMR; nello specifico il nostro Consiglio Direttivo, ha dovuto affrontare, in termini di lavoro, un carico talmente elevato per cui, rispetto ai tanti obiettivi che ci si era inizialmente posti, si è dovuto procedere con l'affrontare le varie criticità come si fa "nel triage di un Pronto Soccorso", rispondendo alle stesse in base alla loro urgenza, ma cercando di fare in modo, comunque, di raccogliere tutti gli input provenienti sia dall'Ordine, sia dalle attività riguardanti gli aspetti scientifici che ruotano intorno alla professione. Il carico di lavoro affrontato sino ad ora, è innegabile che abbia duramente provato il Consiglio Direttivo e questa, non si

nasconde essere, una delle motivazioni che ha portato lo stesso Direttivo a decidere, (visto che con il mese di ottobre ci sarà il distacco ufficiale delle AMR e la professione “viaggerà” con l’Ordine, mentre l’aspetto scientifico seguirà, invece, A.I.Te.FeP., che, si ricorda quanto è già stato comunicato nei mesi scorsi, è già stata riconosciuta Società Scientifica dal Ministero della Salute), che in qualche modo sia giusto rimettere ai Soci la possibilità di scegliere un Consiglio Direttivo che inizi ad occuparsi di un’attività puramente scientifica; pertanto si è scelto di non arrivare a fine mandato oramai privi di forze e quindi non più produttivi, ma, in qualche modo, si è pensato fosse più onesto dare la possibilità e la libertà all’Associazione, di potersi rinnovare con persone che, prendendo la “staffetta” dell’attuale Direttivo, la possano portare avanti nel migliore dei modi, con nuovi slanci, ed idee. La dott.ssa Zanni prosegue con la lettura delle varie voci del bilancio preventivo fino ad arrivare, nei crediti in entrata, ad illustrare la voce “contributo TSRM-PSTRP” e a tal proposito, informa i Soci che, a seguito di vari incontri avvenuti con la dott.ssa Calandra, Tesoriera della Federazione Nazionale dell’Ordine, si è appreso che l’Ordine non abbandonerà economicamente le AMR, alle quali verrà conferito un contributo pari ad euro 10.000, (cifra fissa ed uguale per tutte le AMR), a fronte però della presentazione, da parte delle stesse AMR, di progetti (anche a medio e lungo termine e non solo a durata annuale) e conseguente approvazione degli stessi da parte della Federazione Nazionale dell’Ordine. Si invitano, a tal proposito, coloro che avessero idee in merito alla presentazione di questi progetti, di farle pervenire e di collaborare alla realizzazione degli stessi con il Direttivo. Il dott. Ghitti sottolinea il bisogno, anche, di arricchire i Team di lavoro già presenti e fare in modo che si creino webinar che possano anche diventare motivo di introiti economici per l’Associazione; pertanto si invitano coloro che fossero esperti in qualche materia inerente la professione e che in qualche modo volessero condividerla via webinar, a candidarsi per effettuare, utilizzando la piattaforma, questi incontri che saranno aperti ai Soci ed anche ai non soci, (come società scientifica, dovremmo aprirci non più solo ai TFCPC ma anche ad altre professioni sanitarie), che, a fronte di un contributo economico, cioè una piccola donazione volontaria, (poiché la nostra Associazione non è a scopo di lucro), potranno prendervi parte; questo contributo costituirà, comunque, poco o tanto che sia, un utile per l’Associazione. Si conviene come, in questo senso, ci sia ancora la necessità di maturare, di cambiare mentalità e crescere: ad esempio, la piattaforma webinar, che ci si auspica possa essere mantenuta anche dal successivo Direttivo, è certamente uno strumento innovativo che, come detto, ha già dato buoni risultati, (a partire dagli incontri formativi fatti lo scorso anno, fino ad arrivare ai recenti collegamenti per la SIECVI e per il CARACT che hanno avuto molto successo), ma sul quale bisogna ancora fare cultura. Il Presidente prosegue ricordando che, da ottobre, la tutela della professione verrà seguita dall’Ordine pertanto, quindi, assumerà sempre più importanza far crescere l’aspetto cognitivo e scientifico della professione. In riferimento a ciò, evidenzia come attualmente esista, nell’ambito dei Team associativi, un forte sbilanciamento tra l’attività della fisiopatologia cardiocircolatoria e quella della perfusione cardiovascolare ed afferma che, l’analisi evolutiva della nostra professione dall’inizio ad oggi, con tutte le varie tappe ci vede, sì protagonisti, con innumerevoli competenze, anche nei vari ambiti della fisiopatologia cardiocircolatoria, ma di come sia necessario, per mantenere tali ambiti e guardare con progettualità al domani, tenersi strette tutte le competenze acquisite, tutelando ed alimentando. Per fare ciò, ritiene sia necessario che, i TFCPC attualmente impiegati nell’area cardiologica, debbano spendersi di più e difendere con maggior consapevolezza ciò che è nel nostro bagaglio di competenze, non limitandosi ad occuparsi esclusivamente del “proprio orticello” all’interno dell’Azienda per cui lavorano, ma collaborando fattivamente con l’Associazione affinché da tutte le realtà a livello Nazionale vengano riconosciute tutte le nostre competenze. Il discorso che bisognerà fare domani è quello di creare una rete che sia scientifica, che poi si interfacerà anche con l’Albo, dando gli strumenti allo stesso per poter lavorare, ma che abbia una struttura scientifica che sia forte; perché, se e pur vero che siamo

all'interno di un Ordine multi-Albo, dove ci confrontiamo e anche scontriamo e costruiamo insieme ad altri colleghi, è anche vero che l'impulso che arriva dall'aspetto scientifico deve essere con delle forze tali da impedire di essere "fagocitati" dalle altre professioni che rivendicano competenze che sono invece nostre. Il dott. Ghitti precisa, quindi, che il preventivo che ci si accinge ad approvare è legato alla voce d'introito suddetta, a fronte della presentazione di progetti all'Ordine, ma di come sia auspicabile fare in modo di istituire un'attività associativa tale per cui i ricavi che arrivano da progetti di formazione ecc.. ecc., arrivino da A.I.Te.FeP. poiché la voce di introito dell'Ordine non è detto che ci sia per sempre e come Associazione "non ci si può sedere" aspettandosi che ogni anno arrivi l'eventuale "vitalizio dall'Ordine". Prima di passare all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019, il dott. Ghitti chiede all'Assemblea, se qualcuno ha domande o considerazioni da fare; interviene il dott. Grottola che, facendosi portavoce per conto della collega dott.ssa Capelli, non presente alla riunione, porta all'attenzione dell'Assemblea, un'osservazione, (già fatta pervenire dalla stessa collega a mezzo e-mail sulla casella della Segreteria), in riferimento alla richiesta inviata via e-mail dalla Segreteria a tutti i Soci, di candidarsi per partecipare ai gruppi regionali di studio della SIC; in merito a tale argomento, il pensiero della dott.ssa Capelli ed anche del dott. Grottola, che si fa appunto portavoce per la collega, è riassunto nei seguenti punti (testualmente riportati di seguito):

- il primo requisito descritto, la volontarietà, mal si abbina alla necessità di iscrizione, che appare invece cogente
- l'iscrizione sembra ridondante rispetto al fatto che si richiede un professionista per la rappresentanza della propria categoria e non per altre definite "finalità" di iscrizione ad una associazione
- le opportunità sono da ritenere paritetiche ovvero la SIC consente una visibilità ad altra categoria professionale ma la categoria svolgerà un lavoro oltre che per se stessa anche per la SIC
- inoltre se si tiene in considerazione un criterio di pariteticità allora l'iscrizione dovrebbe essere gratuita, o effettuata dall'associazione di categoria in rappresentanza della quale il professionista è chiamato ad operare
- resta che i concetti sopra esposti attengono ad una linea di principio poiché il professionista comunque con l'incarico da svolgere mette già in campo energie personali di vario tipo, e sottoporlo anche ad una iscrizione per impiegarle appare eccessivo, e quanto meno distante dall'intento dello scambio culturale e professionale che si auspica nell'attuale relazione tra le professioni della Sanità.

Si apre, quindi, un dibattito su tale tematica, dal quale si evince, in prima battuta, che la quota da pagare per tale collaborazione nei Gruppi di studio SIC è di 20 euro e di come, per i già ampiamente descritti problemi di ristrettezza economica in cui versa l'Associazione, sia impensabile, che la stessa, si faccia carico delle quote di coloro che, seppur anche a nome di A.I.Te.FeP., prenderanno parte a tali Gruppi di studio. Dal dibattito si evidenzia come, in linea di massima, si comprendano e ci si trovi d'accordo con i colleghi che hanno sollevato queste osservazioni, ma si risponde loro che il Consiglio Direttivo ritiene che questo sia solo l'inizio di una nuova collaborazione che è auspicabile intraprendere con le diverse Società Scientifiche, quindi non solo con la SIC, ed una volta create la collaborazione e le sinergie con esse si potrà anche pensare di proporre loro la creazione anche di eventuali convenzioni, che possano prevedere, ad esempio, con il pagamento di un'unica quota, l'iscrizione a più Società Scientifiche. Viene fatto presente, anche, che le suddette perplessità poste dai colleghi, sono state sottoposte telefonicamente, dalla nostra Vice Presidente dott.ssa Simonetti, anche al Coordinatore del Gruppo di Studio SIC per le Professioni

Infermieristiche e Tecniche, dott. Chialà, il quale ci ha risposto che esiste un regolamento scritto di SIC per il quale, chi desidera collaborare con la Società Scientifica, deve comunque procedere ad iscriversi alla stessa adeguandosi a tale regolamento. La collaborazione, come sempre sottolineato dal dott. Chialà, è di carattere volontario, pertanto, nessuno è obbligato a fare ciò che non sente di fare. Sempre lo stesso dott. Chialà, ha aggiunto come elemento da riferire ai colleghi, che la SIC prevede che la quota versata non sia solo legata al fatto di poter far parte ai Gruppi di studio, ma, pagando tale quota, vengono dati all'associato anche altri "benefit" quali ad esempio l'abbonamento al Giornale Italiano di Cardiologia, la possibilità di avere sconto per la quota di partecipazione al congresso SIC, la possibilità di consultazione di alcune piattaforme FAD, ecc..ecc... Detto ciò, per concludere, in Assemblea si stabilisce che, almeno per il momento, è necessario ed indispensabile che coloro i quali hanno deciso di entrare a far parte dell'attività dei Gruppi di studio SIC, si debbano adeguare alle regole poste dalla stessa SIC, pagando la quota d'iscrizione richiesta, anche essendo consapevoli che questa attività di collaborazione con altre Società Scientifiche può favorire la nostra professionalità; con l'impegno, ovviamente, per il futuro di riuscire a trovare insieme a SIC ed alle altre Società scientifiche del mondo cardiologico - cardiocirurgico, altre modalità di interscambio e convenzioni meno dispendiose in denaro.

Si passa, a questo punto, all'approvazione del bilancio preventivo 2019, per il quale l'Assemblea dei Soci valutate attentamente tutte le voci di costo per un totale di € 14.800,00 e di entrate per un totale di € 17.500,00, all'unanimità ne delibera l'approvazione.

Segue la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Stato dell'arte di A.I.Te.FeP. (scientifico e AMR)". Il Presidente prende la parola ed inizia una relazione, con l'aiuto di una presentazione con slide proiettata su maxischermo, per rivedere le cose successe nel 2018 ed anticipare quello che potrebbe essere il domani della nostra professione; seguiranno al presente verbale, dopo la revisione del Presidente, le slide e la trascrizione integrale della relazione dello stesso Presidente e relativi interventi finali dei Soci.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, "Dimissioni del CD nel mese di ottobre 2019 e relative nuove elezioni", relativamente all'argomento il Presidente aggiunge a ciò che già è stato detto, durante l'Assemblea, (vedi sopra), che la data di ottobre per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo è una data che ha più valenze: una valenza legata al fattivo distacco della AMR dalla Società Scientifica e per tale motivo si è ritenuto corretto, come già detto, che la nuova pura Società Scientifica possa avere un Direttivo che entri in carica per fare puramente attività scientifica e porti avanti un certo tipo progetto; ed ancora, ottobre, affinché ci possa essere il tempo delle adeguate consegne a chi subentra. In riferimento al fatto che lo Statuto prevede le elezioni del CD nel mese di dicembre, viene specificato che esiste quel tipo di riferimento temporale poiché, lo stesso Statuto, si riferisce ad una fine mandato di 3 anni; si sottolinea come comunque, anche con le dimissioni anticipate del CD rispetto al fine mandato, sia stata rispettata la norma Statutaria che prevede ci sia un certo spazio temporale tra la comunicazione delle dimissioni, con relativa comunicazione ai Soci di possibilità di presentazione di eventuali candidature, ed il mese delle elezioni. Il dott. Ghitti, quindi, come previsto dallo Statuto e come già comunicato a tutti i Soci via e-mail in data 04 Aprile u.s., ricorda all'Assemblea che è ufficialmente aperto il periodo di presentazione di eventuali candidature per il nuovo CD e l'inizio della conseguente "propaganda elettorale", che dovranno avvenire secondo le modalità riportate nello Statuto associativo ed in merito aggiunge, che si metterà a disposizione anche la piattaforma webinar per coloro che si candideranno e che volessero farsi conoscere dai Soci. Vengono ipotizzate, quindi, anche varie date per le elezioni e quella che, anche per all'Assemblea, sembra essere la data più valida è il 19 ottobre p.v. in tarda mattinata. Il dott. Ghitti comunica anche che, da Statuto associativo, è prevista la nomina di un consigliere che coordini le attività legate alle elezioni e che il consigliere nominato per seguire tali procedure è il

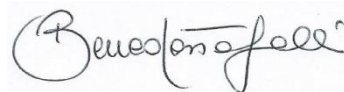
dott. Bonelli. Si discute, quindi, anche in merito all'eventuale sede dell'Assemblea per le votazioni. Le sedi che sembrano essere più facilmente raggiungibili da tutti, poiché meglio collegate dai mezzi di trasporto, sono: Firenze, Bologna e infine Roma; si conviene, a questo punto, come sia necessario trovare, in una di queste sedi, la presenza di un'aula che si possa utilizzare per svolgere le operazioni di voto, che sia fruibile, possibilmente, a titolo gratuito o al minor costo possibile. A tal proposito, si chiede a coloro dei presenti che provengono da tali città, se possano informarsi sulla presenza di un'aula con tali caratteristiche. Si offrono di fare una ricerca in tal senso e a darne comunicazione al CD, la collega dott.ssa Orlandini per la zona di Bologna, la collega dott.ssa Mascitelli per la zona di Firenze ed il collega dott. Grottola per la zona di Roma; si sottolinea all'Assemblea che si sceglierà, come già detto, l'aula che non costerà nulla o, comunque a fronte di un costo, l'aula che costerà meno alle casse dell'Associazione.

Al quinto punto all'ordine del giorno, "Varie ed eventuali", il Presidente informa l'Assemblea che la collega dott.ssa Rocchi, che collabora con Emergency per la cardiocirurgia a Khartum in Sudan, sta cercando di attivare il percorso di formazione per il TFCPC locale e ha chiesto, per tale scopo, la collaborazione di A.I.Te.FeP. pertanto l'Associazione la supporterà con l'utilizzo gratuito della piattaforma webinar per i vari collegamenti e darà disponibilità anche per eventuali lezioni.

Non avendo nessun'altro dei presenti chiesto la parola, la seduta viene tolta, con scioglimento dell'Assemblea, alle ore 13:30 circa.

Il Segretario Nazionale

Dott.ssa Benedetta Lolli



Firenze, 06 Aprile 2019